

Intervista a Franca Rosso,
Presidente Assocom Elba

Il “Sistema” delle Marine elbane

Patrizia Lupi

Un sistema dedicato al turismo nautico che ha grandi obiettivi, restituire dignità alle tradizioni marinare dell’Elba e investire in un settore in continua espansione che può portare sull’Isola tutto l’anno un turismo di qualità consapevole e attento all’ambiente e alle comunità che lo ospitano. Ne parliamo con Franca Rosso, presidente di Assocom Elba, che ha spinto per la costituzione del Coordinamento delle Marine elbane.



Forte Stella
e il Faro a Portoferraio



Il Coordinamento nasce sotto la spinta di AssocomElba e Confindustria. Qual è stata la "scintilla" che vi ha convinto che fosse il momento giusto per unire le forze?

La consapevolezza che il turismo nautico non è solo un servizio di ormeggio, ma un segmento vitale per l'intera economia elbana. Abbiamo capito che per competere con le grandi mete internazionali non potevamo più presentarci frammentati. Il progetto, concretizzato nel 2025, mira a creare un brand unico che valorizzi ogni singola marina pur mantenendo le sue specificità. Abbiamo capito che, per restare competitivi a livello internazionale, non potevamo più muoverci in ordine sparso. Sotto l'egida di Confindustria Toscana Centro e Costa, abbiamo voluto creare una sinergia tra porti, approdi e campi boe per presentare l'Elba come un'unica, prestigiosa destinazione nautica. È una sfida che punta su digitalizzazione, eco-ormeggi e, soprattutto, sulla forza della squadra.

Si parla spesso di nautica come di un settore "chiuso". Quali sono invece le ricadute concrete per le altre attività economiche dell'isola?

È un errore considerare la nautica un comparto isolato. Il diportista non vive solo in barca: è un turista con alta ca-

pacità di spesa che scende a terra, frequenta i ristoranti, acquista nelle botteghe artigiane, visita i musei e utilizza i servizi locali. Mettere a sistema le marine significa innescare un effetto domino positivo su tutto il commercio e i servizi del territorio. Se potenziamo l'accoglienza nautica, rendendola efficiente e di alto standard, ne beneficia l'intera economia elbana, dal piccolo produttore agricolo alla grande struttura ricettiva.

Uno dei punti cardine del progetto è la destagionalizzazione. In che modo il coordinamento può aiutare a vivere l'isola oltre i mesi estivi?

La nautica è lo strumento perfetto per allungare la stagione. Grazie al nostro clima dolce, l'Elba è attrattiva per gran parte dell'anno. Attraverso il nuovo brand unico e una promozione mirata, vogliamo intercettare quei flussi internazionali che cercano l'isola nei mesi "di spalla". Questo significa dare continuità lavorativa alle attività commerciali e turistiche che oggi sono costrette a chiudere a settembre. La nostra "rotta" prevede investimenti in nuove competenze e servizi digitali che rendano l'approdo facile e invitante anche in autunno o primavera, trasformando l'Elba in un hub nautico attivo tutto l'anno.



Qual è il valore aggiunto della sostenibilità in questa strategia?

La sostenibilità non è un'opzione, ma il nostro bene più prezioso. Il progetto promuove eco-ormeggi, l'elettificazione delle banchine e procedure di manutenzione snelle e green. Un mare protetto e servizi all'avanguardia attirano un turismo di qualità, rispettoso dell'ambiente, che è esattamente ciò di cui l'Elba ha bisogno per garantire prosperità economica senza intaccare il suo patrimonio naturale. È l'equilibrio possibile tra sviluppo e tutela.

Franca Rosso, the President of Assocom Elba, is speaking about her project to coordinate the marinas of the Island of Elba. It was launched in 2025 at the instigation of Assocom Elba and Confindustria and it aims to unite harbours, mooring and buoys to present the Island of Elba as a single, premier nautical destination without losing sight of protecting the environment.

The aim is to avoid fragmentation in order to compete internationally, focusing on services, digitalisation, sustainability and 'eco-moorings'. According to President Rosso, the boating sector is a vital economic driver: recreational boaters generate positive ripple effects for restaurants, local crafts and services.

The Coordination group is also focusing on lengthening the season, using the fact that the climate is favourable to attract tourists in autumn and spring as well, thereby ensuring year-round employment across the whole island.

Franca Rosso, Präsidentin von Assocom Elba, spricht über das Projekt Coordinamento delle Marine elbane, das 2025 auf Initiative von Assocom Elba und Confindustria ins Leben gerufen wurde. Es vereint Häfen, Anlegestellen und Bereiche für Bojen mit dem Ziel, die Insel Elba als nautische Spitzendestination zu positionieren, ohne dabei den Umweltschutz aus den Augen zu verlieren.

Ziel ist es, die bisherige Kleinteiligkeit zu überwinden, um international wettbewerbsfähig zu werden. Der Fokus liegt klar auf Servicequalität, Digitalisierung, Nachhaltigkeit und ökologischen Liegeplätzen. Der Nautiksektor ist nach Ansicht von Präsidentin Rosso ein wesentlicher wirtschaftlicher Motor. Wassersporttouristen haben einen positiven Effekt auf Gastronomie, Handwerk und lokale Dienstleistungen.

Darüber hinaus setzt das Coordinamento delle Marine elbane auf eine Saisonverlängerung. Dank des milden Klimas sollen auch im Frühjahr und Herbst mehr Touristen angezogen werden. So könnte man auf Elba wirtschaftliche Kontinuität und Beschäftigung zu sichern.

Porto di Marina di Campo

Lamberto Ferrini, un veterano dell' "andar per mare"

Per l'Isola d'Elba, il futuro non è solo nella terra, ma nel mare. Lamberto Ferrini sottolinea come la nautica sia un volano economico unico, capace di generare un indotto straordinario che va dalla cantieristica ai servizi di bordo, fino al commercio locale. Nonostante una stagione consolidata, l'isola soffre la mancanza di infrastrutture adeguate e una burocrazia lenta che rischia di frenare gli investimenti.

"Dobbiamo accogliere chi viene dal mare", afferma Ferrini, evidenziando la necessità di servizi efficienti, come i campi boe attrezzati, e offrendo attracchi a imbarcazioni anche di grandi dimensioni, in totale sicurezza. Guardando agli hub nautici elbani, prendendo spunto dalla Francia, emerge l'urgenza di una visione a lungo termine che superi i limiti attuali: "Il porto di Marina di Campo - continua - è di piccole dimensioni ma è l'unico a sud dell'Isola.

Siamo penalizzati dallo scirocco ma abbiamo clienti affezionati, soprattutto francesi, e i traffici aumenterebbero sensibilmente con strutture adeguate".

È fondamentale diffondere una vera "cultura del mare", investendo nella formazione e nelle nuove tecnologie, per intercettare il ricco mercato dello yachting, un settore che non conosce crisi e che può portare ricchezza e occupazione per i giovani elbani.



Porto del Cavo

Steve Ballini: Investimenti per la qualità dell'accoglienza nautica

Siamo orgogliosi di dare il via a un'operazione che mette al centro la riqualificazione urbana e la qualità dell'offerta turistica di Cavo. Il nostro progetto per il porto, frutto di un profondo amore per il territorio, prevede investimenti stimati in oltre due milioni di euro per i prossimi vent'anni.

Tra i primi interventi chiave spicca il dragaggio dello specchio acqueo, un'opera fondamentale per garantire l'accesso in sicurezza a imbarcazioni con pescaggio maggiore.

Nonostante i piccoli disagi iniziali, per i quali stiamo già predisponendo soluzioni provvisorie, il nostro obiettivo è ridisegnare i quasi 10.000 mq di area portuale secondo una logica più efficiente. Manterremo fermo l'impegno verso la comunità, garantendo la tutela dell'occupazione e i 70 posti barca riservati ai residenti a tariffe comunali."



Porto di Rio Marina

Massimo Gori: La rete permette standard di servizi più elevati e maggiore visibilità sui mercati internazionali

Il Coordinamento Marine Isola d'Elba rappresenta il futuro dell'isola, dove i porti non sono più realtà isolate ma porte di accesso a un territorio che offre itinerari culturali, ambientali ed enogastronomici unici in Toscana.

Crediamo che il turismo nautico debba evolversi verso un modello integrato, efficiente, sostenibile e capace di valorizzare l'identità autentica di ciascun paese. Rio ha una antica tradizione marinara - famosa per i suoi cantieri che costruivano bastimenti che viaggiavano per i mari di tutto il mondo - oltre che mineraria, aprendo ai diportisti uno scrigno di storia, geodiversità e biodiversità, unici sull'Isola.

Per Rio Marine Service e per le altre imprese aderenti al coordinamento, fare rete significa migliorare i servizi, creare standard di accoglienza sempre più alti e presentarsi insieme sui mercati internazionali con una proposta forte e riconoscibile. Manterremo fermo l'impegno verso la comunità, garantendo la tutela dell'occupazione e i 70 posti barca riservati ai residenti a tariffe comunali."

